Lavori alla rete idrica, martedì sera niente acqua alla Borgata: “Fate piccole scorte”

Stop all’erogazione idrica dalle 21.30 di martedì 14 aprile e fino all’una circa di mercoledì 15 nella zona della Borgata. Si tratta di un intervento programmato, annunciato da Siam per via della necessità di chiudere temporaneamente la condotta di distribuzione del serbatoio Teracati, che rifornisce tutto il quartiere. L’erogazione sarà interrotta in quell’arco di tempo “al fine di consentire i lavori di collegamento alla rete idrica di un tratto della nuova condotta di via Trapani realizzata dalla ditta Tixe Srl per conto del Comune di Siracusa. Alla riapertura dell’erogazione, si potrebbero verificare temporanee anomalie nel servizio, dovute alla presenza di aria nelle condotte. Questo problema potrebbe verificarsi, in modo non omogeneo, anche nel corso delle giornate di mercoledì e giovedì, sino alla completa eliminazione dell’aria dalla rete”. La Siam consiglia, pertanto, di fare una scorta d’acqua per le necessità domestiche essenziale e di evitare di utilizzare, prima lavatrici o lavastoviglie durante l’orario di interruzione e nelle prime ore successive al ripristino.
“Invitiamo inoltre-conclude la società che gestisce il servizio idrico- una volta tornato alla normalità il servizio, a lasciare scorrere l’acqua per qualche minuto da ogni rubinetto, così da facilitare l’uscita dell’aria”.

Rimborso Irpef del 50% per chi si trasferisce in Sicilia dall’estero: c’è il decreto

Un incentivo per chi, dall’estero, decide di vivere e lavorare in Sicilia. Si tratta del rimborso dell’Irpef del 50 per cento e lo prevede, in attuazione di una norma dell’ultima legge di Stabilità, il decreto dell’assessore all’Economia Alessandro Dagnino, approvato oggi dalla giunta regionale.
«Con questa misura – dichiara il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – offriamo un incentivo sia agli stranieri che scelgono di vivere in Sicilia, magari per beneficiare del suo stile di vita, sia agli emigrati, e in particolare i più giovani, che vogliono tornare a vivere nell’Isola».
Come previsto dalla legge, si potrà accedere al beneficio nel caso in cui i nuovi residenti producano un reddito, anche da lavoro autonomo o d’impresa, oppure siano titolari di una pensione e, oltre al trasferimento in Sicilia, acquistino un immobile abitabile oppure dimostrino di realizzare interventi edilizi su una proprietà situata nel territorio regionale. La residenza in Sicilia dovrà essere mantenuta almeno fino al 31 dicembre dell’anno successivo a quello del trasferimento.
Nel caso di trasferimento in Comuni con meno di 5 mila abitanti, l’ammontare del contributo potrà salire fino al 60 per cento dell’Irpef versata, ma sempre entro i 100 mila euro l’anno per ciascuno dei tre anni di durata dell’intervento. Il contributo sarà riconosciuto dalla Regione a fronte dell’effettivo pagamento dell’imposta sul reddito delle persone fisiche.
«Questa forma di payback dell’Irpef, rivolto a lavoratori, nomadi digitali, professionisti e imprenditori, è una iniziativa pensata per l’attrazione di nuovi residenti ed è – afferma l’assessore regionale all’Economia Alessandro Dagnino

– attualmente unica in Italia. Rientra nel pacchetto di interventi del governo Schifani destinati a favorire la crescita del capitale umano in Sicilia. Puntiamo a innescare un circuito virtuoso e si stima non solo che sia a costo zero per la Regione, ma che possa anzi generare nuove entrate fiscali: il contributo sarà infatti più che compensato dal maggiore gettito Irpef che i nuovi residenti verseranno nelle casse regionali».

Centocinquantamila euro per illuminare via Teti, dal 13 aprile strada chiusa per lavori

La prossima settimana verrà realizzato l'impianto di pubblica illuminazione nel tratto di via Teti compreso tra via delle Eumenidi e via della Madonna, tra Fontane Bianche e Cassibile.
Per consentire i lavori, il settore Mobilità e trasporti ha emesso un'ordinanza con la quale, ad eccezione dei mezzi pesanti, proibisce il transito dei veicoli da lunedì 13 al 17, tutti i giorni dalle 7,30 alle 17,30.
Poco meno di 150mila euro per un intervento atteso da diverso tempo, dopo l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Paolo Romano. Alcuni inghippi avevano finito per rallentare l'avvio delle attese operazioni, risolte nelle settimane scorse con la rinuncia da parte della ditta che si era aggiudicata inizialmente l'opera, adesso affidata alla CO.E.I. società cooperativa di Siracusa. Poco più di 30 pali – dopo la perizia di variante – renderanno possibile l'illuminazione quasi

integrale (fino all’intersezione con via della Caserma) di via Teti.
Rinviata, per il momento, ogni discussione relativa al richiesto allargamento della sede stradale. Problemi burocratici, legati anzitutto agli espropri, non permettono al momento di sviluppare concretamente l’indirizzo venuto dall’assise cittadina.

Commercio siracusano in lutto: si è spento Francesco D’Apice, il gioielliere di Ortigia

Siracusa perde uno dei nomi storici del commercio cittadino. Si è spento Francesco D’Apice, figura conosciuta e stimata, simbolo di una tradizione imprenditoriale che affonda le radici nel cuore di Ortigia.
Gioielliere di lunga esperienza, D’Apice era legato a una realtà storica fondata nel 1886, punto di riferimento per generazioni di siracusani e turisti, situata lungo corso Matteotti. La sua attività non era soltanto un esercizio commerciale, ma un presidio di identità e continuità, capace di attraversare epoche e cambiamenti mantenendo intatto il valore dell’artigianalità e del rapporto umano.
L’eredità di Francesco D’Apice resta oggi nelle mani del figlio Dario, impegnato come agente di commercio e vice presidente della sede cittadina della Cna. Proprio dalla Confederazione arriva un messaggio di cordoglio per la scomparsa di un uomo che – con discrezione e professionalità – ha contribuito alla vita economica e sociale della città.

Festa della Polizia, prologo in Questura. Nel pomeriggio, celebrazioni al teatro Di Lorenzo a Noto

Questa mattina il Questore di Siracusa Roberto Pellicone ed il Prefetto Chiara Armenia hanno deposto una corona di fiori dinanzi la Stele in onore dei caduti della Polizia di Stato, che si trova presso l'ingresso della Questura. Breve e sentita cerimonia che rappresenta il prologo delle celebrazioni per l'anniversario della Fondazione della Polizia di Stato che si terranno questo pomeriggio alle ore 18.30, presso il teatro comunale di Noto "Tina Di Lorenzo".

Santa Panagia-Scala Greca, si al completamento della strada rimasta a metà

La giunta comunale di Siracusa ha approvato oggi, con delibera, l'atto tecnico che dà disco verde al completamento delle nuova strada di collegamento tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca. Si tratta di un passaggio atteso da tempo e che consentirà di snellire la viabilità cittadina in una delle zone ad alta intensità di traffico e a maggiore densità abitativa.

Com’è noto, il tratto iniziale delle nuova arteria, partendo da viale Santa Panagia, era stato già realizzato dall’azienda che ha costruito una struttura commerciale, la quale, per effetto di una convenzione con il Comune, aveva investito nella strada le somme da destinare all’ente per le opere di urbanizzazione. La stessa cosa accadrà con la seconda porzione di collegamento, che, una volta completato, si andrà a innestare nella rotatoria di viale Scala Greca all’altezza di via Caduti di Nassirya. Anche in questo caso saranno utilizzati i soldi da destinare alle opere di urbanizzazione per un nuovo stabile destinato a commercio (clicca qui).

”Questa decisione – afferma il sindaco Francesco Italia – è per me motivo di grande soddisfazione, anche perché sappiamo di andare incontro a un’esigenza reale che riguarda decine di migliaia di cittadini. Lo spostamento tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca oggi avviene attraverso un sistema viario obsoleto e ampiamente insufficiente, specie da quando si è popolato il rione della Pizzuta. Abbiamo perseguito questo progetto e lo stiamo portando a termine senza costi per il Comune. Dunque, soddisfazione doppia”.

La delibera di Giunta, proposta dal settore Pianificazione urbanistica, cambia l’assetto viario di due comparti senza però modificare il piano regolatore generale e, dunque, non rendendo necessario il passaggio in consiglio comunale per l’approvazione di una variante. La rettifica tiene conto dei vincoli imposti sull’area dalla Soprintendenza ai beni culturali per alcuni ritrovamenti archeologici venuti alla luce in occasione della costruzione della prima struttura commerciale. Essa, però, non incide sulla quantità delle aree destinate a servizi e rispetta la destinazione previste dal Prg per i due comparti interessati.

Prima del via ai lavori la modifica deve, tuttavia, essere valutata dalla Soprintendenza mentre è scontata la compatibilità con il progetto del vicino Archeoparco, che proprio in questi giorni muove i primi passi.

Pulizia e servizi sulle spiagge libere di Siracusa, l’occasione da non mancare dei due avvisi regionali

Con Pasquetta è iniziata ufficialmente la stagione balneare dei siracusani. Non solo primi bagni – ci sono stati anche quelli – ma anche solo passeggiate e soste rinfrancanti con lo sciabordio del mare come sottofondo. Ma in quali condizioni si presentano le spiagge libere del capoluogo? Dopo il ciclone Harry e le mareggiate di San Valentino, le ferite erano evidenti. Qualcosa è migliorato, ma del tanto citato “ripascimento” (operazione per riportare la sabbia in quegli arenili in cui i marosi l’hanno portata via, ndr) non c’è traccia. Per carità, la natura provvede sempre: basti vedere Costa del Sole, con un arenile oggi come mai prima.
Rimangono i nodi pulizia e servizi. Mica roba da poco.
La Regione, nelle ore scorse, ha pubblicato due avvisi del Dipartimento Ambiente con cui mette soldi a disposizione dei Comuni per contribuire alle spese di pulizia ed alla implementazione di strutture e servizi rivolti all’utenza. In dettaglio, un primo avviso riguarda il sostegno agli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati nelle aree del demanio marittimo, ricadenti nei territori comunali e nelle aree protette; l’altro è rivolto alla valorizzazione e all’incremento dei servizi nelle spiagge libere attrezzate per promuovere la sostenibilità ambientale e il paesaggio. Le amministrazioni comunali, tramite questo ultimo avviso, possono infatti programmare interventi che riguardano l’accessibilità, i percorsi ecosostenibili, iniziative a favore del plastic free, docce e servizi igienici, aree

fitness e spazi ludici per i bambini, aree pet friendly e tutta una serie di servizi, fra cui info point e parcheggi, che possono essere offerti a cittadini e turisti. Un modo per rendere più attrattive le spiagge libere.
Dei due avvisi regionali si sapeva già da un pò, sebbene pubblicati solo ieri. E' lecito immaginarsi, allora, che Palazzo Vermexio abbia già progettato azioni di pulizia extra ed una implementazione di servizi da sviluppare proprio grazie alla disponibilità di fondi regionali. Insomma, che il Comune di Siracusa sia subito in grado di cogliere l'occasione.
La risposta arriverà domani, 10 aprile, in terza Commissione consiliare. Nella convocazione del presidente Andrea Buccheri spicca infatti il punto all'ordine del giorno numero 2: "audizione degli assessori Casella e Aloschi e dei dirigenti dei settori risorsa mare e igiene urbana" per discutere proprio dei due avvisi regionali.

Spada (PD), attacco frontale all'assessore regionale Faraoni: "Si dimetta, non è all'altezza del ruolo"

Opposizioni sul piede di guerra in Ars. La nuova seduta a vuoto, ieri, per l'assenza del governo e della maggioranza ha suscitato la dura presa di posizione dei deputati M5S e Pd. Per i cinquestelle Sunseri, Marano, Gilistro, Adorno, Campo e Schillaci, il governo si mostra "totalmente incapace" e "ormai deve solo andare a casa". Tra i banchi del Pd, dura presa di posizione del deputato regionale Tiziano Spada che punta l'assessore alla Salute. "È imbarazzante venire in Assemblea

Regionale Siciliana, togliendo attenzione ai nostri territori, e assistere all'ennesimo disimpegno da parte di chi gestisce l'assessorato regionale alla Sanità. L'assessore Faraoni abbia un sussulto d'orgoglio e si dimetta, oppure Schifani si renda conto della realtà e la sostituisca in Giunta". Lo ha detto durante la discussione in Assemblea Regionale Siciliana sul disegno di legge con norme in materia di sanità e politiche socioassistenziali.

"Arrivare a Palermo e non trovare l'assessore Faraoni nel giorno in cui si devono discutere alcune misure importanti da varare nell'interesse dei cittadini conferma l'incapacità di adempiere al ruolo", ribadisce Spada oggi. "In questo modo non solo si gioca con le persone, ma anche con il ruolo delle istituzioni. L'assessore ha rinviato per l'ennesima volta l'audizione in cui si doveva parlare della realizzazione del nuovo Ospedale di Siracusa, disertando la seduta in cui si deve discutere sulla riduzione del costo del parcheggio negli ospedali per i pazienti oncologici, o la realizzazione del terzo centro siciliano sull'endometriosi a Enna. Faraoni si deve assumere la responsabilità di una Sanità che in Sicilia non funziona, dei Pronto Soccorso che non funzionano e dei disagi che sono all'ordine del giorno".

Da qui la reiterata richiesta di dimissioni. "L'assessore Faraoni si dimetta perché non è in grado di adempiere al ruolo per cui è stata scelta dal Governo Regionale. Lo ha dimostrato in diverse occasioni e continua a dimostrarlo in aula. In Assemblea Regionale non si approvano soltanto finanziarie e manovre di bilancio, ma si dovrebbe legiferare per risolvere i problemi dei cittadini. Schifani dia un segnale concreto sostituendo Faraoni, che ha dimostrato, dal punto di vista politico, di non essere in grado di tutelare la salute dei siciliani", le parole di Spada.

Secondo commissario straordinario in sei mesi per l’Asp di Siracusa. Si insedia Gioacchino Iraci

Ancora un cambio alla guida dell’Asp di Siracusa. Scaduto il semestre di commissariamento affidato a Chiara Serpieri e dopo un veloce interim interno, è arrivata la nomina del nuovo commissario. Come indicavano da settimane i rumors di rimbalzo da Palermo, si tratta di Gioacchino Iraci.
Laureato in Sociologia all’Università degli Studi di Urbino, con una specifica formazione manageriale per operatori sanitari conseguita all’Università La Sapienza di Roma, proviene dall’Asp di Palermo dove è stato fino ad oggi direttore dell’Unità operativa complessa Approvvigionamenti.
Nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di direzione e di coordinamento, tra cui quello di direttore dell’U.O.C. Coordinamento Amministrativo Area 3 di Palermo e dell’Area 2 dei presidi ospedalieri di Termini Imerese e Petralia Sottana, direttore f.f. dell’U.O.C. Facility Management, Ufficiale Rogante, responsabile dell’Unità operativa Relazioni Sindacali e dell’Unità operativa dipartimentale Coordinamento tecnico amministrativo Salute mentale con mansioni di organizzazione e coordinamento di risorse umane ed economiche nella medesima Azienda. È stato, inoltre, docente in Diritto pubblico ed Economia, docente a contratto all’Università di Palermo e componente diversi organismi tecnici e disciplinari in ambito sanitario.
“L’obiettivo con cui assumo l’incarico è quello di garantire la massima efficienza e funzionalità all’Asp di Siracusa”, le sue prime parole dopo l’insediamento. “Ringrazio il presidente della Regione e l’assessore regionale della Salute per la fiducia accordatami. Il mio impegno sarà improntato alla

massima apertura e al dialogo costante con i cittadini, le istituzioni locali, le forze sociali e tutte le professionalità che operano all'interno dell'Azienda. Confido nella massima collaborazione di tutto il personale per promuovere, nel segno della continuità, una gestione trasparente e partecipata, orientata all'ascolto delle esigenze del territorio, per assicurare risposte tempestive e sempre più efficaci ai bisogni di salute della comunità siracusana".
Iraci sarà commissario sino alla nomina del nuovo direttore generale.

Cannabis terapeutica, ampliato l'elenco delle patologie curabili: "Attuazione immediata""

Dare subito concreta attuazione al provvedimento che amplia l'elenco delle patologie curabili con cannabis terapeutica. E' quanto chiede la deputata regionale Valentina Chinnici, vice segretaria regionale del Pd, insieme a Gaetano D'Amico, presidente del Comitato Transpartitico "Esistono i Diritti" . "L'Assemblea Regionale Siciliana ha già detto la sua- ricordano- approvando nei scorsi giorni un Ordine del Giorno che impegna il Presidente della Regione ad ampliare l'elenco delle patologie curabili con cannabis terapeutica, uniformandolo almeno al Decreto Lorenzini del Ministero della Salute. Ora il Governo Schifani passi dalle parole ai fatti".
"L'Ordine del Giorno – ricordano Chinnici e D'Amico – impegna la Regione a due azioni precise: un sostegno politico e

istituzionale all’iniziativa del Comitato ‘Esistono i Diritti’ Transpartitico, e l’adozione di un intervento normativo urgente per superare il restrittivo Decreto Assessoriale n. 17/20. Oggi in Sicilia l’accesso alla cannabis medica in regime di rimborsabilità è limitato a un numero di patologie inferiore rispetto a quanto consentito dalla normativa nazionale, penalizzando ingiustamente i pazienti siciliani”.
L’onorevole sottolinea che lo stesso Ordine del Giorno è nato a seguito di un incontro con il Comitato “Esistono i Diritti”, svoltosi alla presenza dell’assessora alla Salute, Daniela Faraoni. “All’assessora è stato consegnato l’appello pubblico – sostenuto da oltre 200 personalità del mondo dello spettacolo, dell’avvocatura, della cultura e della politica – che chiede un aggiornamento della normativa regionale. La richiesta è chiara: garantire percorsi di cura equi, omogenei e rispettosi della dignità dei pazienti, come sancito dall’articolo 32 della Costituzione”.
“Non si chiede nulla di rivoluzionario – concludono Chinnici e D’Amico – ma solo di allineare la Sicilia a quanto già previsto dall’ordinamento nazionale. Le evidenze scientifiche sull’efficacia della cannabis medica per molte patologie sono consolidate. Non possiamo più permettere che i siciliani siano discriminati nel diritto alla salute rispetto ai cittadini di altre Regioni. Il governo regionale dia subito attuazione all’Ordine del Giorno approvato dall’Ars”.